



COMUNE DI RONCADE

PROVINCIA DI TREVISO

Progetto generale di arredo urbano del centro storico di Roncade capoluogo lungo via Roma, da villa Ziliotto alla chiesa, comprendente piazza I° Maggio, piazzale e giardino del Monumento largo Giustiniani, incrocio tra via Roma via Giovanni XXIII° e via Vivaldi.

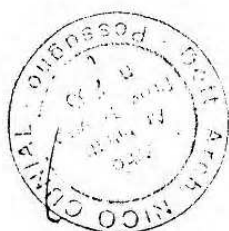
PIANO DEL COLORE

***SUSSIDIO OPERATIVO CON INDICAZIONI
PROPOSITIVE***

Progettisti Arch. Nico Cunial
Via Salvo D'acquisto, 10
31044 Montebelluna (TV)

Arch. Luciano Gemin
Via Riccati, 7
31100 Treviso (TV)

Roncade, 26-08-1998



I TECNICI

Relazione tecnico descrittiva riguardante il piano del colore

A completamento dello studio preliminare di arredo urbano del Centro Storico di Roncade, in seguito all'avvenuta realizzazione del 1° stralcio riguardante largo Giustiniani, l'area verde antistante il castello e l'adiacente piazzetta dell'antenna, si procede alla formulazione di linee guida inerenti l'ambito di applicazione e le caratteristiche cromatiche del trattamento degli intonaci esterni delle cortine edilizie che si affacciano lungo via Roma.

Il presente studio è finalizzato a fornire indirizzi e direttive utilizzabili dalla Commissione Edilizia Comunale nell'attesa che vi sia un piano di settore analitico approvato, secondo le disposizioni normate nella L.R. n° 61.

Secondo quanto già sperimentato in molteplici casi riferiti a contesti di particolare pregio architettonico, l'intento da perseguire non è l'uniformità di immagine del costruito su fronte strada (tra l'altro di fatto già negata dell'inserimento di manufatti moderni che interrompono la sequenza del porticato caratteristica del nucleo storico), ma la ricerca di unitarietà attraverso la predeterminazione di un abaco di campionature di riferimento, una sorta di mappa cromatica individuata tenendo in considerazione la specificità di accostamento delle tonalità.

La scelta delle tinte nasce da un'analisi dei rarissimi documenti storici ed iconografici che contengono informazioni su colori e soprattutto dell'esame dei campioni rilevabili sulle facciate degli edifici più antichi.

Da un'indagine superficiale delle facciate prospicienti via Roma si desume che non vi è presenza di affreschi anche se una più attenta analisi di campo dovrà verificarne l'eventuale presenza con l'ausilio di metodologie non distruttive.

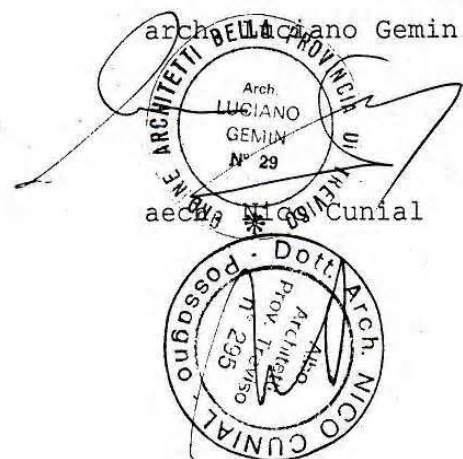
L'abaco in allegato presenta una gamma di tonalità desumibili dai campioni rilevati in loco nei manufatti che non hanno subito interventi di restauro in anni recenti.

Principalmente la casa ad angolo su largo Giustiniani, con portico al pianterreno, offre importanti indicazioni per quanto riguarda la presenza di fasce marcapiano chiare su sfondo dalla calda tonalità rosata; anche la casa situata sull'altro lato della piazza, caratterizzata da finestre ad arco al piano primo, denota una tinta avorio che ben si inserisce nel contesto del nucleo storico di Roncade, infatti, è riscontrabile anche in alcune porzioni della cortina edilizia con portici, lungo via Roma, e nel palazzetto sede della Cassamarca, in fase di restauro.

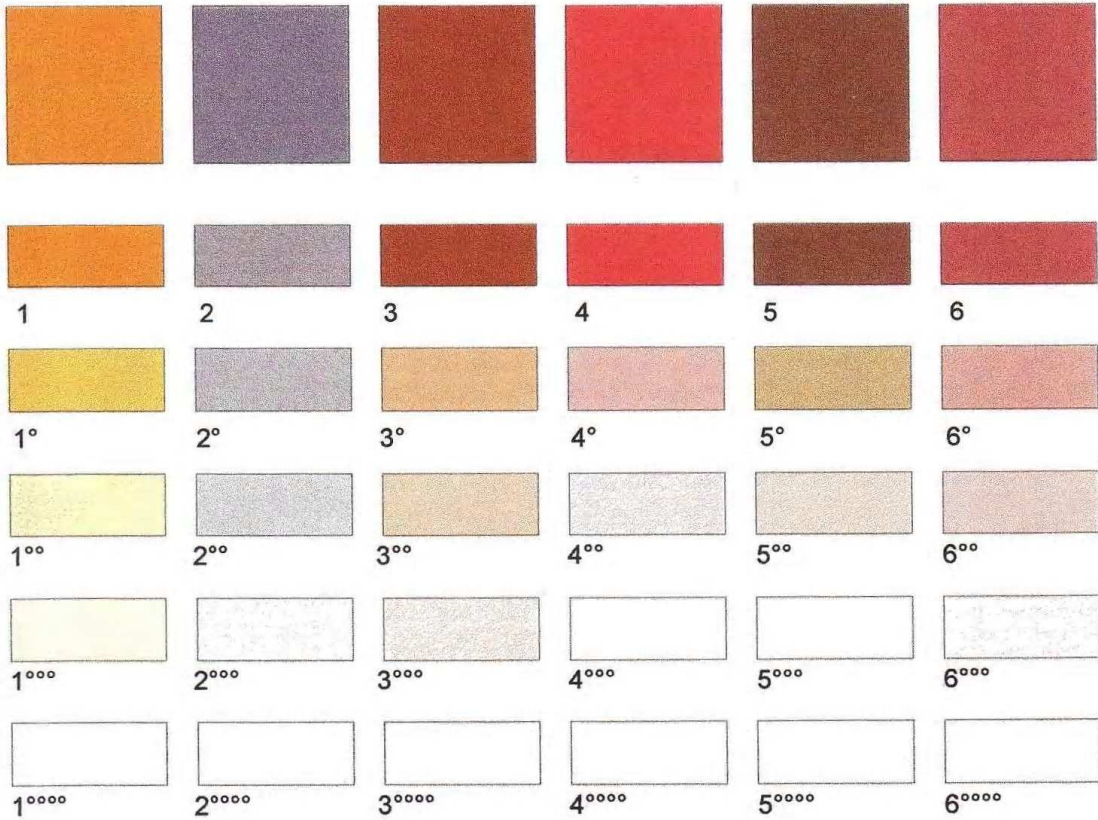
In Contrasto con le caratteristiche morfologiche del costruito all'interno del borgo sono i balconi aggettanti, la campiture delle tonalità intense al di sotto dei davanzali delle finestre di due condomini prospicienti piazza I° maggio e, più in generale, le tinte marrone, ocra scuro e verde bottiglia presente in alcune porzioni di costruito lungo via Roma e prive di riscontro nella tradizione costruttiva nei borghi che circondano Treviso.

In linea di principio sono preferibili le tonalità tenui, ottenute con velature successive, maglio evitando eccessive spugnature delle superfici, mentre è da escludere il bianco assoluto a favore di una tinta più calda ottenuta con aggiunta di parti di grigio o di giallo mescolato a rosso che maglio si accordano con la tonalità delle modanature in pietra presenti in alcuni casi.

L'abaco allegato illustra la scelta dei colori che spaziano dall'avorio chiaro, al giallo sabbia, al giallo dorè, al giallo pastello, all'ocra chiarissimo e a tutte le sfumature della tonalità terra e del rosa riconducibili alla finitura a "coccipesto" tipica della tradizione costruttiva veneta.



PIANO DEL COLORE



- 1 Terra gialla
- 2 Terra bianca
- 3 Giallodorè
- 4 Terra Rossa
- 5 Terra di Siena
- 6 Rosso ossido

- 1°
- 1°° Tinte scalate
- 1°°°
- 1°°°°

- 4°
- 4°° Tinte scalate
- 4°°°
- 4°°°°

- 2°
- 2°° Tinte scalate
- 2°°°
- 2°°°°

- 5°
- 5°° Tinte scalate
- 5°°°
- 5°°°°

- 3°
- 3°° Tinte scalate
- 3°°°
- 3°°°°

- 6°
- 6°° Tinte scalate
- 6°°°
- 6°°°°

REGIONE DEL VENETO
 COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
 "Sezione Urbanistica"
 In data Argomento N°

- 8 NOV. 2000 N° - 459

IL SEGRETARIO
 Arch. Paolo C. [Signature]

REGIONE DEL VENETO
 Allegato a Deliberazione di G.R.
 n. 502 in data 1° MAR. 2001
 IL DIRIGENTE REGIONALE
 DIREZIONE URBANISTICA E BBAA
 Arch. Vincenzo FABRIS



IPOSTESI PROGETTUALE



SITUAZIONE ATTUALE



IPOTESI PROGETTUALE



SITUAZIONE ATTUALE